

AVVISI

Mercoledì 23 giugno

Ore 21.00 S. Messa

Natività di San Giovanni Battista
patrono della Città di Sesto San Giovanni

Chiesa di San Giovanni Battista, via Fogagnolo 96



In Autunno verrà organizzato
da parte del Decanato di Sesto San Giovanni:
un corso per Lettori e un corso per catechisti

IL TUO CONTRIBUTO PER LE ATTIVITÀ PARROCCHIALI
BONIFICO SUL CONTO INTESTATO A:

PARROCCHIA SS. REDENTORE E S. FRANCESCO
IBAN IT95L084532070600000110799

FAI UNA SCELTA DI SENSO:
DONA ANCHE TU IL 5 PER 1000 ALLA CARITAS AMBROSIANA:
C.F. 01704670155



**SS. REDENTORE
e S. FRANCESCO**
ORARI S. MESSE:

Feriale: ore 18.30

Vigiliare: Sabato
ore 18.00

Festivi: ore 8.30 - 10.30
18.00

SEGRETERIA PARROCCHIALE:

(per intenzioni delle S. Messe, orari, richieste di colloqui con
Don Fabio, sacramenti, iniziazione cristiana, catechesi);

Via Monte S. Michele 130 - 20099 Sesto San Giovanni (Mi)
Telefono: **02 22 47 65 90**

Mail: redentoresanfrancesco@gmail.com - www.redentoresesto.it

Orari: Lunedì - Mercoledì - Venerdì: 17.00-18.30

STAMPATO IN PROPRIO AD USO INTERNO



ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO:
Orari: da lunedì a venerdì dalle 16.30 alle 19.15
Sabato e domenica dalle 15.00 alle 19.00



@oratorio san giovanni bosco



GRUPPO SPORTIVO OSGB:
osgb sesto san giovanni
Mail: osgb@redentoresesto.it



INSTAGRAM
@osgbsesto

SCUOLA DELL'INFANZIA SS. REDENTORE:

Via Monfalcone 54, 20099 Sesto San Giovanni (Mi)
Telefono: 02 24 83 006;

Mail: scuolamaterna@redentoresesto.it



@infanziaeredentore

Sette Giorni

INFORMATORE
SETTIMANALE
DELLA PARROCCHIA
SS. REDENTORE
e S. FRANCESCO
IN SESTO S. GIOVANNI

Anno XXVI - N. 23
13 giugno 2021

**III Domenica
dopo Pentecoste**

Uomo e Donna: il volto di Dio

Conosciamo bene questa pagina evangelica, molti sposi la scelgono per la celebrazione del loro matrimonio. E forse, avendo preso parte a qualche matrimonio, abbiamo udito pronunciate dal Celebrante proprio le parole dell'Evangelo di oggi: *L'uomo non divida quello che Dio ha unito*. In risposta alla provocazione dei farisei che gli chiedono se sia lecito ripudiare la propria moglie, Gesù evoca la pagina antichissima del primo libro della Bibbia che abbiamo appena ascoltato come prima lettura. La donna, ossa delle ossa e carne della carne dell'uomo non è a lui inferiore, al contrario proprio perché costruita con la stessa ma-

teria è eguale in dignità all'uomo. Il maschile e il femminile insieme sono l'immagine somigliantissima di Dio: *"E Dio creò l'uomo a sua immagine, a immagine di Dio lo creò, maschio e femmina li creò"* (Gen 1,27).

E più avanti (2,18): *"Gli farò un aiuto come davanti e contro di lui"*. La donna viene dal fianco dell'uomo ma non per essere al suo fianco ma davanti a lui. Un altro testo antico, appartenente alla cultura greca, descrive l'origine del maschile e del femminile come conseguenza di una divisione. La realtà umana, all'origine era una sorta di sfera che viene divisa dagli dei dando origine appunto al maschile e al femminile

Raffaello Sanzio
Lo sposalizio della Vergine,
1504, Pinacoteca
di Brera, Milano



che da allora si cercano per ricomporre quell'unità originaria. Scrive Platone in questo antico testo che Amore è medico perché tende a ricostruire quell'unità originaria. Forse nell'espressione corrente che dice della propria donna come della 'mia metà' vi è l'eco di quell'antico testo. È iscritta nell'intenzione del Creatore la volontà che l'uomo e la donna non solo si uniscano, si appartengano ma addirittura siano una cosa sola, non più due ma una sola cosa. Dio non solo crea l'uomo e la donna ma l'uomo per la donna e la donna per l'uomo. E in questa unità consiste l'immagine somigliantissima di Dio. Anche per questo la tradizione ebraica fa divieto di raffigurare il volto di Dio: l'uomo e la donna sono questo volto, non abbiamo quindi bisogno di altre raffigurazioni. Dio si compiace di farsi conoscere attraverso l'esperienza dell'amore umano dell'uomo e della donna, chiamati ad essere una sola carne.

Possiamo così capire perché la Rivelazione ebraica e cristiana leghi la conoscenza di Dio all'esperienza dell'amore dell'uomo e della donna. Sono tra le pagine più belle dell'intera Scrittura Sacra. Anzi, un intero libro, piccolo e stupendo, il Cantico dei Cantici, è poema che canta l'amore dell'uomo e della donna. E questo poema d'amore è Parola di Dio, svela qualcosa del

mistero insondabile di Dio, mistero che ci parla attraverso questa umanissima realtà dell'amore umano. E Gesù stesso non esiterà a dichiararsi 'lo sposo', colui che stringerà a sé in un vincolo d'amore l'umanità.

Anche nella seconda lettura Paolo accanto ad espressioni che possono suonare poco gradevoli per le donne – l'uomo è il capo della donna, per esempio – ha una affermazione impegnativa: l'unione dell'uomo e della donna viene detta "mistero grande in riferimento a Cristo e alla Chiesa". Forse siamo così abituati ad attribuire al cristianesimo un atteggiamento sessuofobo, carico di diffidenza per l'espressione corporea dell'amore, che ci sorprende l'affermazione che proprio nell'amore dell'uomo e della donna Dio si compiace di farsi conoscere. E questo amore è sacramento, cioè realtà umana talora opaca eppure capace di svelare il mistero di Dio. Come il pane dell'Eucaristia, così la quotidiana fedeltà dell'uomo e della donna racconta la fedeltà incondizionata di Dio per noi. Ogni volta che celebriamo un matrimonio dico sempre agli sposi: i vostri figli dovranno imparare a conoscere il volto di Dio prima che dalla lettura del catechismo dai vostri gesti di tenerezza.

Giuseppe Grampa
(DA CHIESADIMILANO.IT)



PARROCCHIA SANTO STEFANO
SESTO SAN GIOVANNI



DECANATO di Sesto San Giovanni

Formazione operatori liturgici 2021

"Con segni e con parole: il linguaggio liturgico"

Quando e dove

Il tempo di Pentecoste, tempo della Chiesa per eccellenza, può diventare un tempo di approfondimento in vista della pausa estiva.

In Basilica, dalle 21.00 alle 22.00.

I destinatari

Sono anzitutto i vari attori della liturgia (lettori, voci guida, cantori, organisti, addetti di sacrestia, stiraatrici, fioriste, ...), ma senza preclusioni. I fedeli che frequentano con assiduità le celebrazioni vanno aiutati a vivere una partecipazione consapevole e fruttuosa.

Le tematiche

Avranno un taglio "teologico" e fondativo, con qualche affondo pratico. L'obiettivo vuole essere quello di rendere consapevoli ed appassionati alla liturgia in quanto tale, prima che precisi esecutori di adempimenti procedurali.

Date, temi, relatori

Giovedì 10 giugno: "Perché la liturgia? Significato umano, religioso e cristiano"

Relatore *don Roberto Davanzo*

Giovedì 17 giugno: "La Parola di Dio nella liturgia cristiana: non solo istruzione o esortazione, ma forza trasformante"

Relatore *don Andrea Gariboldi*

Giovedì 1 luglio: "La musica e il canto nella liturgia: più importanti dell'omelia"

Relatore *don Riccardo Miolo*

Giovedì 8 luglio: "Parole e silenzi, gesti e simboli, colori e profumi: la dimensione multimediale della liturgia cristiana"

Relatore *don Luigi Perduca*

